Conto corrente colla Posta — Gallarate, 14 Aprile 1917. — Anno XIII — Num. 15

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corp. 9
In 4ª pagina . . . L. 0.60
In 3ª pagina . . . » 1.—
Cinani cronologici . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Galleria V. E., 95, Milano, telefono 21.

Sempre in tema di limitazione dei consumi

Che la propaganda per la diminuzione dei consumi fatta in tutta Italia, specialmente quella fatta della stampa — dai grandi quotidiani ai modesti settimanali — cominci a dare qualche frutto, non lo si potrebbe negare. Si va gradatamente formando la coscienza dell'importanza, della necessità e dell'influenza diretta ed indiretta sullo svolgersi ulteriore della guerra, di questo problema, oramai tanto discusso, dei consumi e della loro limitazione e disciplina.

Ma, per altro, non si può disconoscere che il movimento procede lento, difficile, incerto, e non in ragione delle difficoltà degli approvvigionamenti, che, giornalmente, aumentano e si acuiscono.

Forse è proceduta incerta e debole l'azione del governo, in materia di consumi, riuscendo anche talvolta confusionaria e contraddittoria; e la mancanza di un preciso, sicuro, positivo indirizzo da parte del governo, può aver influito sulla popolazione civile, fra la quale è vivo e tenace il senso dell'egoismo e dell'interesse individuale, mentre debole e superficiale, è lo spirito della solidarietà sociale.

Cosicchè, non di rado, da più parti, si è sentito chiedere: Come deve essere stabilita e su quali criteri, questa limitazione e disciplina che tanto si impone per il conseguimento della vittoria? Quali generi hanno bisogno di maggiore risparmio, quali possono essere adoperati con maggiore larghezza, sia come generi di diretto consumo, sia come sostitutivi?

***

Domande non fuori di posto e non infondate: e certo, presto, dovrà dare risposta il governo, in modo esauriente e praticamente, perchè possa riuscire comprensibile a tutti.

Ma intanto sarà bene procurare di intendere, meglio che sia possibile, per conto proprio, il problema dei consumi, posto sulla base delle proprie necessità, dei propri mezzi, per risolverlo, ciascuno con propri criterii, adeguatamente al fine unico da raggiungere, nell'interesse supremo del paese.

Si tratta infatti di un problema generale e particolare insieme; ossia l'economia generale, il grande mercato nazionale, che si collegano e si influenzano dalla piccola economia, circa l'andamento dei prezzi e l'affluenza delle merci.

Non intendiamo dire, con ciò, che il problema capitale possa essere in gran parte risolto dalla buona volontà e dalla economia particolare. Ma certo, poichè sui mercati influiscono i «gusti» del consumatore, e le preferenze e le richieste dei singoli agiscono sulla domanda e sull'offerta del mercato, è facile arguirne quale benefica influenza, possano determinare le ferme volontà dei singoli di disciplinare e restringere i propri consumi.

Se in ogni famiglia si stabilisce i termini della propria economia, in rapporto con l'economia generale; se in ogni famiglia, come in ogni individuo, si determina un nuovo e più ristretto tenore di vita, in relazione alla gravità del momento che passiamo, egli è bene evidente quale influenza giovevole, sia diretta che indiretta, si riverserebbe sul mercato. E si verrebbe altresì a tracciare come un indice — per chi deve dettare le norme e stabilire, occorrendo, provvedimenti costrittivi — delle necessità generali in riguardo alle restrizioni già praticate, nella loro particolare economia, dalle varie classi di consumatori.

E il Kaiser?

È la domanda che si fa il redattore di un giornale socialista, e lui stesso così risponde:

"*Per quanti sforzi io faccia, non riesco a concepire l'esistenza del kaiser dopo la fine dello czar. Czar e kaiser erano come i due fratelli siamesi. Finito l'uno l'altro non può più continuare a vivere. Il kaiser oggi, è un anacronismo.*

"*Il popolo russo ha fatto il suo dovere, ora tocca al popolo germanico. Se vuole riabilitarsi in confronto del mondo civile deve fare la rivoluzione. Deve mandare il kaiser a quel paese: cioè all'inferno.*

"*Non c'è altro posto per lui*„.

Ma a sua volta, un giornale socialista di Berlino «*Il Vorwarts*» (da quanto leggiamo su di un giornale quotidiano) rispondendo a quei compagni russi che chiedevano la caduta degli Hohenzollern, scriveva ufficiosamente:

"*Se la monarchia in Germania trova così buoni consiglieri può sentirsi sicura per gran tempo. Il popolo tedesco è monarchico, pur volendo le riforme democratiche. Se la monarchia le dà, toglie ogni base di agitazioni repubblicane* **e vi è ogni probabilità che così avvenga. Vi sono difficoltà che verranno superate e forse in breve termine,** *senza rivolgimenti violenti e senza il crollo della dinastia*„.

Ma non abbiamo sempre sentito dire che il socialismo germanico rappresentava la più illustre espressione del marxismo? Che, come organizzazione, forza e quadratura formava il più saldo baluardo del *sole dell'avvenire?*

E come va che ora lo vediamo solidale con la dinastia e col regime autocratico dell'impero?

Carlo Marx ed il Kaiser riuniti in una sola cornice; ecco la conclusione.

Assicurazione contro i rischi di guerra

L'Associazione Italiana Esportatori, presieduta dal sig. Martino Pasta, si era rivolta all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni domandando notizie e informazioni circa il regime vigente in Italia per l'assicurazione contro i rischi di guerra delle merci in navigazione.

L'Istituto Nazionale ha fatto pervenire, al sodalizio la seguente nota:

«Le comunicazioni fatte da codesta «on. Associazione circa la difficoltà che «verrebbero opposte dalle Compagnie «riassicurate da questo Istituto per la «sicurtà delle merci contro i rischi di «guerra in navigazione, hanno formato «oggetto di attenta considerazione da «parte della competente Commisssione «Governativa.

«Mentre si prende riserva di provvedere a che l'assunzione della sicurtà «della specie possa essere agevolata nel «miglior modo possibile, si conferma «frattanto che le Compagnie riassicurate «da questo Istituto sono tenute, per «tutti i rischi di guerra da esse accettati, a rilasciare le relative polizze secondo il modulo e le condizioni stabilite dalla detta Commissione Governativa, ed hanno altresì il preciso obbligo «di praticare i premi fissati dalla Commissione medesima, e risultanti dalle «tariffe generali all'uopo loro comunicate; oppure da particolari deliberazioni della Commissione, nei casi di «rischi eccezionali, o per entità o per «speciali viaggi.

«Le accennate compagnie che hanno «attualmente in vigore apposita convenzione di riassicurazione con questo «Istituto Nazionale, sono le seguenti:

«Società Mutua Marittima (pei soli «corpi di navi) con sede a Genova; «Società Italia – Genova; Società Liguria – Genova; Società Oceanus – «Genova; Società Equità – Genova; Società Nazionale Assicurazioni – Genova; «Società Llyod Nazionale – Napoli; Società Sacar – Napoli; Società Campania – Napoli; Società Assicurazioni «Generali Venezia (direzione ramo trasporti) – Roma; Società Riunione Adriatica – Milano; Foncière di Parigi «rappresentata dalla Ditta Oberti – Genova; Società Assurances Générales «Marittimes di Parigi rappresentata dalla Ditta Gardini – Genova».

I NEUTRALISTI AL BIVIO

(Pensieri di Salvatore Barzilai)

L'on. Salvatore Barzilai, richiesto delle sue impressioni sulla entrata in guerra degli Stati Uniti, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

La Germania autrice delle stragi del Belgio e delle Fiandre, delle devastazioni di Picardia, delle deportazioni e delle torture inflitte a cittadini non belligeranti ed a prigionieri, dei massacri compiuti nel Mediterraneo e nell'Atlantico contro infermieri e feriti, è messa oggi ufficialmente al bando della umanità.

Le potenze dell'Intesa scesero in guerra contro la Germania senza alcun determinato piano, come senza esplosione di odio, per la suprema legge di ogni preparazione di armi e di animi.

Al militarismo prussiano si imprecava più per intuizione e per deduzione logica che per esperienza. Tre anni di guerra hanno illuminato tutti gli uomini, tutte le genti che non avevano ipotecate ed asservite le coscienze, all'opera degli interessi teutonici.

Ed oggi anche la grande repubblica di oltre Atlantico, che in certe ore parve perfino solidale con progetti di pace iniqua messi innanzi dalla autocrazia degli Hohenzollern, secondata dal suo servidorame alleato, oggi anche la repubblica pacifista per definizione che non cerca conquiste, che non aspira a compensi, che dalla neutralità traeva una prosperità inaudita si mette in riga per dare la caccia alla delinquenza internazionale.

Dai neutralisti superstiti delle nazioni belligeranti si è cercato lungamente un alibi al loro dissenso in questo ragionamento: l'autocrazia russa è con voi e la democrazia americana è contro di voi.

I due avvenimenti degli ultimi giorni, forse i maggiori nella storia moderna: la rivoluzione di Pietrogrado ed il messaggio del Presidente Wilson, spezzano nelle loro mani gli ultimi argomenti di giustificazione e di polemica.

Nel mondo stanno ormai nettamente separati in due campi — due principî. — I neutralisti nostrani possono scegliere! O fautori del supremo diritto politico ed umano o tirapiedi dell'assolutismo, aiutatori e favoreggiatori e oppugnatori della criminalità collettiva organizzata.

Per la difesa contro attacchi aerei

In recenti attacchi aerei avvenuti in paesi alleati si è constatato che il nemico ha fatto uso di bombe contenenti gas asfissianti. Di ciò preoccupandosi, la Commissione mista Militare e Civile per lo studio dei provvedimenti da prendersi in caso di incursioni aeree nemiche a tutela dei cittadini, sta studiando opportune norme, che saranno quanto prima rese di pubblica ragione. Frattanto, nella considerazione che i gas asfissianti, fino ad ora in uso, sono tutti più pesanti dell'aria e tendono quindi a penetrare negli ambienti più bassi, la Prefettura ritiene urgente avvisare la cittadinanza che, a modificazione delle raccomandazioni contenute nell'ordinanza 18 marzo 1916, devonsi assolutamente evitare, come ricoveri, i sotterranei, le cantine ed i locali a livello inferiore di quello del piano stradale, preferendo a tale scopo i primi piani dei fabbricati.

Ancora del tedesco assolto

Nell'ultimo numero abbiamo narrato di quel tale industriale, prussiano, che allo scoppiare della nostra guerra, aveva ufficialmente dichiarato all'autorità di P. S. che era suddito germanico autentico. In seguito, la sua azienda industriale, venne posta sotto il sindacato del governo. Ed ancora, in seguito, venne dall'autorità governativa prosciolto e liberato dall'impostogli sindacato.

Così, abbiamo visto con stupore, come un genuino tedesco prussiano, che qui esercita una notevole industria, e lavora pure per il ministero della guerra, abbia potuto — con quali mezzi, non sappiamo — ottenere di essere mondo di ogni sospetto e restare libero ed indisturbato in Italia a guadagnare, senza controlli, lauti dividendi, in barba a tutti i decreti che riguardano gli stranieri appartenti a nazioni nemiche.

Possiamo ora aggiungere, a quanto già precedentemente narrato, che il prefetto di Milano, con sua ordinanza, *considerato che, se non è di nazionalità italiana, non è però più di nazionalità germanica*, sentito a Roma ecc. ecc. si ritiene che non vi è più ragione di tenere l'azienda del tale dei tali, sotto il sindacato, e lo si proscioglie ecc. ecc.

Dalla stupefacente ordinanza prefettizia, non mancherebbero che le *scuse* per gli incomodi recati al tedesco, che non è più tedesco, onde sia perfetta la riguardosità e la delicatezza dell'autorità governativa.

Un bel rebus in verità!

Non è italiano; non è più tedesco; che diavolo mai sarà?

Prudentemente, e con circospezione, il prefetto non lo ha risolto.

Capovolgiamo le parti. Mettiamo un industriale italiano nelle stesse condizioni del nostro tedesco, e che si trovi in Germania. Avrebbe avuto là, lo stesso trattamento deferente che in Italia ha avuto l'industriale tedesco?

Star pona, troppo pona taliana.... illustrissimo signor Prefetto e... siate ringraziato.

E la mala pianta del tedescume, continua a germogliare nel bel italo suolo.

Una riunione di sindaci
presso il Consorzio granario della provincia

Indetta dal Presidente del Consorzio granario, sig. cav. rag. Pennati, si tenne Mercoledì scorso in Milano, nella sala della Deputazione provinciale, un'adunanza dei sindaci dei comuni consorziati e dei Comuni capoluoghi di Mandamento della Provincia, allo scopo di prendere accordi circa l'approvvigionamento, per tutta la provincia, di farina, riso, pasta ed altri generi di prima necessità.

La riunione riuscì molto numerosa; i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo erano rappresentati dai rispettivi sindaci. Intervenne anche il Prefetto, conte Olgiati.

Il presidente del Consorzio fece, prima di tutto, una chiara e precisa relazione di tutta l'opera svolta dalla Commissione esecutiva del Consorzio in questi ultimi mesi e delle lunghe e laboriose trattative avute col Commissariato generale dei consumi, in rapporto al rifornimento del grano e del riso per la popolazione civile.

Disse che l'autorità militare è stata, fino ad ora, assolutamente libera e completamente autonoma nella propria azione di approvvigionamento per l'esercito, requisendo all'uopo, su vasta scala in ogni campo della produzione agricola ed industriale; e ciò senza mai tenere nel debito conto i bisogni e le necessità della popolazione civile.

Occorre perciò stabilire per l'avvenire chiari e precisi accordi con l'autorità militare per regolare equamente gli approvvigionamenti dell'esercito e del paese; ed in questo senso, la presidenza del Consorzio, ha lavorato con la maggiore efficacia possibile, ottenendo impegni, assolutamente sicuri, di congrue quantità di grano e di riso per consegne mensili, e tali da assicurare i bisogni del paese.

Espose quindi la proposta della Presidenza, cioè: requisire pastifici e determinati molini da adibire per la produzione di farine da pane e da pasta, esclusivamente per la provincia. Il Consorzio fornirebbe mensilmente ai Comuni, in ragione di popolazione, la farina per il pane e la pasta, tipo unico, come oggi avviene per il riso. Ogni Comune dovrà poi curare la distribuzione ai singoli rivenditori.

Il Prefetto diede affidamento per una efficace azione governativa per risolvere le varie difficoltà che si presentano, assicurando che la nuova iniziativa del Consorzio avrà tutto il suo appoggio.

Si svolse così la discussione sull'importante proposta, quale è consigliata dalla gravità del momento, e da tutti venne dimostrata la migliore disposizione a sopportare i nuovi incarichi, nè facili, nè lievi. Venne anche incitato il Con-

sorzio ad occuparsi per le compere di altri generi alimentari, e occorrendo, anche con autorizzazione a requisire. In fine venne approvato all' unanimità, per acclamazione, l' ordine del giorno seguente:

"I sindaci dei Comuni consorziati e capoluoghi di mandamento riuniti in adunanza, per iniziativa del Consorzio, associandosi all'azione svolta dalla Commissione esecutiva del Consorzio stesso per assicurare l' approvvigionamento degli alimenti indispensabili, quale le farine, il riso e la pasta:

mentre lamentano che in due anni di guerra, con due raccolti di cereali nessuna azione sia stata svolta dal Governo a disciplinare ed assicurare il rifornimento della popolazione civile:

approvano l'iniziativa del Consorzio di provvedere direttamente alla fornitura oltre che del riso anche delle farine da pane ai Comuni in relazione alla popolazione civile, e tenuto presente che il riso insieme col pane forma la base dell'alimentazione popolare della nostra regione;

deliberano di insistere presso il Commissariato generale dei consumi perchè il riso venga rifornito in misura adeguata ai bisogni della nostra provincia;

incoraggiano il Consorzio, oltre che ad assumere la distribuzione dello zucchero e di altri generi di prima necessità, a proseguire nella iniziativa del rifornimento di un tipo di pasta in conformità alle dichiarazioni del fabbisogno denunciato dalla presidenza del Consorzio al Commissariato dei consumi;

e impegnano fin d'ora la propria collaborazione, certi di interpretare anche il desiderio e la volontà dei Comuni dei propri mandamenti, al fine di assicurare una equa distribuzione alle popolazioni delle dette derrate alimentari e di quegli altri commestibili che da parte del Governo venissero affidati al Consorzio e che il Consorzio credesse di dovere di sua iniziativa provvedere".

Sulla limitazione dei consumi di macellazione

Il Prefetto della provincia, per assicurare la osservanza delle norme restrittive contenute nei Decreti Luogotenziali 3 e 29 Dicembre 1916 e 25 Gennaio 1917, N. 1685, 1840, 110, riguardanti la macellazione, ha disposto quanto segue:

1. — Nessuna autorizzazione per apertura di nuovo esercizio di macellazione o' cessione ad altro titolare di esercizio già esistente, può essere dai Comuni concessa senza il nulla osta dalla Prefettura, sentita la Commissione Provinciale Consultiva dei Consumi.

2. — Chinnque intende macellare *bestiame bovino, ovino, equino, suino,* sotto qualunque veste e destinazione, sia per uso privato che per spaccio al pubblico, sia per la esportazione che per la lavorazione, è tenuto a chiedere ed ottenere per iscritto volta per volta, l'autorizzazione a macellare, dal Sindaco, o da chi per esso è appositamente incaricato.

3. — Nei Comuni sprovvisti di pubblico macello, il Sindaco, o chi per esso, tenuto presente la assegnazione del bestiame bo da macellare fatta al Comune, e la distribuzione dello stesso avvenuta fra i singoli interessati, par il *numero, peso e categoria,* rilascerà una bolletta di autorizzazione a macellare, dopo visita e marcatura dell'animale.

La bolletta dovrà essere staccata da registro a madre e figlia e dovrà contenere il nome e cognome dell'interessato, la specie, il numero e la categoria, il peso degli animali ammessi alla macellazione, la data di rilascio della bolletta stessa, coll'avvertenza che questa debba essere scritta in inchiostro, e le cifre debbono essere ripetute in tutte lettere.

La figlia, rimessa all'interessato, dovrà da questi essere presentata al Veterinario Comunale, ed in sua mancanza, all'Ufficiale Sanitario che è incaricato della visita sanitaria dell'animale macellato.

La matrice deve essere passata all'Archivio del Comune e servirà per i resoconti bimestrali.

4. — Il preavviso e l'autorizzazione a macellare non sono richiesti per i Comuni provvisti di pubblico macello presso il quale si svolgono le operazioni di controllo sulla macellazione.

5. — La Commissione Provinciale Consultiva dei Consumi, ha determinato il *contingente complessivo degli animali bovini ed ovini* che possono essere macellati nel Comune, fatto presente, che, per disposizione 15 dicembre 1916. N. 27183 del Ministero d'Agricoltura, il numero dei bovini, che possono essere macellati nella Provincia per il consumo della popolazione civile, non può superare nei singoli mesi il 45 % dei bovini macellati nei corrispondenti periodi del 1915, e che perciò la riduzione da apportarsi sulla macellazione di detto anno deve essere del 55 %.

Nel contingente del bestiame da macellarsi è stato compreso, riportato in peso morto, quello che deve essere destinato all' esportazione dei Comuni sprovvisti di macello, nonchè quello occorrente per le salumerie.

6. — Ultimata la macellazione, nessuna parte dell'animale potrà essere messa in vendita, od esportata, o comunque lavorata prima della visita sanitaria e prescritta bollatura delle carni che verrà eseguita dal Veterinario comunale, od in mancanza dall'Ufficiale Sanitario, il quale si accerterà nel tempo stesso, che l'animale corrisponda ai requisiti riportati nella bolletta rilasciata dal Sindaco come all'articolo 3.

7. — La vendita al pubblico delle carni fresche macellate, bovine ed ovine, non può farsi che nei cinque giorni stabiliti nella settimana: nei giorni di giovedì e venerdì, gli spacci al pubblico devono essere chiusi.

Nei giorni di chiusura la vendita della carne agi ammalati, nei Comuni a popolazione superiore ai 20 mila abitanti, è regolata dall'art. 8 del Decreto Legge 3 dicembre 1916; nei Comuni di popolazione inferiore, dovrà eseguirsi dietro richiesta medica scritta e sarà limitata a qualche ora soltanto del giorno, dovendo lo spaccio rimaner chiuso nel restante della giornata.

8. — Nei Comuni provvisti di macello, l'esercente è tenuto a limitare la vendita al minuto delle carni per la popolazione civile locale in proporzione del quantitativo disponibile; non deve però essere sottratta alla vista del pubblico nessuna parte delle carni destinate alla vendita.

9. — Nei Comuni, che non sono provvisti di macello, il Sindaco rimetterà al Sindaco del Comune vicino, abituale fornitore delle carni, un buono, corrispondendo al fabbisogno del Comune: fabbisogno che verrà ripartito a cura dell' Amministrazione Comunale di quest'ultimo fra gli esercenti macellai, od eventualmente al macellaio che tenesse nel Comune richiedente una rivendita di carni macellate.

L'esercente che deve fornire carni ai clienti abitanti in altri Comuni, oltre ogni opportuna particolare limitazione deve complessivamente distribuire ad essi il quantitativo di carne allo scopo assegnatogli, e per il necessario controllo dovrà giornalmente registrare tutte le forniture fatte ai clienti foranei, tenendoli distinti per Comune.

10. — I salumieri debbono far conoscere al Sindaco, il quantitativo mensile di carne bovina occorrente per la loro industria. ed il Sindaco, in base alla assegnazione prestabilita, ed alla disponibilità degli animali mensilmente concessi per la macellazione, rilascerà all'interessato un attestato scritto o buono, corrispondente al proprio fabbisogno, mediante il quale l'interessato stesso potrà ottenere la carne macellata presso i macellai del Comune.

E' in facoltà del Sindaco di concedere ai salumieri stessi la macellazione dei capi bovini loro occorrenti, nella quantità ridotta, che verranno di conseguenza detratti dal contingente complessivo assegnato al Comune.

La fornitura di carni bovine all'industria salumiera, deve essere ridotta nella medesima proporzione della macellazione dei bovini, e cioè del 55 %.

11. — Gli stabilimenti a carattere industriale per la confezione delle carni, che direttamente macellano gli animali bovini, occorrenti alla loro industria, dovranno sottostare alle stesse norme di riduzione e vigilanza stabilite per gli esercenti macellai.

12. — Gli animali macellati d'urgenza, dovranno dall'interessato, essere immediatamente denunciati al Sindaco. Questi farà verificare se l'urgenza della macellazione era giustificata.

In caso di negativo procederà al sequestro delle carni, ed alla denuncia del contravventore all'Autorità Giudiziaria, alla quale si rimetteranno le carni sequestrate.

13. — Per l'ammissione alla macellazione dei bovini sott'anno, dovrà essere osservato il peso vivo fissato in forza del Decreto Luogotenenziale 28 Dicembre 1916, N. 1840. Di conseguenza vista la nota del Ministero d'Agricoltura *è vietata la macella ione dei bovini sott'anno di qualunque provenienza, di peso inferiore a Kg. 180.*

Analogamente è vietata la esportazione dei bovini sott'anno, per essere destinati alla macellazione, ove siano diretti in Provincia o zona di Provincia, nella quale sia in vigore un limite minimo di peso inferiore a quello fissato per questa Provincia; il Sindaco dovrà segnalare telegraficamente al Prefetto ogni spedizione di vitelli, che fosse effettuato in frode alle disposizioni anzidette.

14. — È dovere del Sindaco e per esso, di chi effettua la visita agli animali destinati alla macellazione, di assicurarsi, non soltanto che i bovini sotto l'anno abbiano raggiunto il limite minimo di peso, come sopra stabilito, ma, se si tratta di bovini che risultano provenienti da altre zone o Provincie, di accertarsi altresì, che abbiano raggiunto il limite di peso vigente nella zona o Provincia di provenienza, qualora questo sia superiore al limite fissato in questa Provincia.

15. — Per l'eventuale controllo, sul capo macellato resta stabilito che, ove non sia diversamente comprovato, il bovino sott'anno debba rendere il 75 % sul peso vivo (pesato sotto pelle).

In caso di esportazione, nel certificato, di cui all'art. 112 del Regolamento 3 Febbraio 1901, dovrà essere dichiarato che i bovini, che si trasportano già macellati, avevano raggiunto il peso vivo prestabilito.

16. — La macellazione di vacche e giovenche sarà permesso soltanto dietro presentazione di un certificato scritto, rilasciato dal Veterinario comunale, ed in sua mancanza, da un altro Veterinario libero esercente, attestante che l'animale non si trovi in istato di gestazione, riconoscibile all'esame esterno.

17. — Agli effetti dell' art. 1 del Decreto Luogotenenziale 25 gennaio 1917, N. 110, è vietata nella Provincia la macellazione di *suini* ohe non abbiano raggiunto il peso vivo di *Kg. 100*, salvo che la macellazione di necessità o per ragioni sanitarie possa essere comprovata da attestato veterinario.

Anche la macellazione delle scrofe e dei verri non potrà essere consentita, se non dietro dichiarazione del Veterinario comunale, riguardante la cessata attitudine dei soggetti alla riproduzione.

18. — I signori Sottoprefetti, i Sindaci e gli Agenti tutti della forza pubblica, sono incaricati di sorvegliare alla esecuzione dei Decreti Luogotenenziali sopra accennati, e delle norme stabilite nella presente circolare, dettate allo scopo di assicurarne l' adempimento.

Le infrazioni alle presenti disposizioni, non punibili a' sensi dei citati Decreti Luogotenenziali, saranno puniti a termini dell'art. 434 del Cod. Pen.

La corrispondenza dei nostri combattenti

Il soldato Carlo Giumani dalla zona di guerra. scrivendo al signor Giacomo Sacconaghi, fra altro scriveva il 3 corr.:

.... E sono a comunicarle che ancora sono rimasto fra i fortunati e cioè le racconterò l'accaduto. Alla sera stessa che dovevamo attaccare la trincea nemica, in un momento improvviso si scatena un violento bombardamento nemico, sopra la nostra trincea per parecchie ore, e dopo, con uno sbalzo di sorpresa, penetrarono nella nostra trincea, e data l'oscurità, non si conosceva chi si aveva di fronte, ed a colpi di bastone (che era poi il fucile) fu cacciato dalla nostra linea con qualche nostro soldato prigioniero. Dopo parecchie ore che tutto pareva finito, i *testoni* ritornarono all'attacco, ma trovarono qualche cosa di ben diverso; insomma hanno preso il vero pane quotidiano, ed hanno dovuto gridare: basta italiani. Io dopo tutto questo ho lasciato la trincea e mi recai a.... in attesa di formare un nuovo battaglione, e non saprò dove andrò finire....

IN CITTÀ

Le cospicue beneficenze della Banca di Gallarate

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Gallarate, nella sua ultima seduta, ha deliberato di elargire ad Istituzioni di beneficenza della plaga la ragguardevole somma di:

L. 35.000.— a formare la quale vi concorrono:

L. 7.500.— assegnate, per tale scopo, dagli Azionisti nel riparto Utili al 31 dicembre 1916 e

» 27.500.— per rinuncia dell'utile conseguito dalla Banca sulle sottoscrizioni presso la stessa e sue Agenzie del recente Prestito 5 %.

Questa somma verrà ripartita come segue:

Alle istituzioni di Gallarate

Ospedale Civile	L.	4000.—
Comitato di Assistenza Civile	»	4000.—
Comitato pro Mutilati e Ciechi	»	3000.—
Croce Rossa Italiana (Distretto di qui)	»	1500.—
Ospedale Militare di Riserva	»	1000.—
Asilo Infantile « Ponti »	»	1500.—
Scuola di Tessitura	»	1000.—
Orfanotrofio maschile	»	500.—
Orfanotrofio femminile	»	500.—
Ricovero di mendicità	»	200.—
Opera Pia per la cura degli scrofolosi poveri	»	500.—
Società Operaia di Mutuo Soccorso	»	400.—
Patronato Scolastico	»	400.—
Colonia Climatica del Patronato scolastico	»	250.—
Casa dei figli del Soldato	»	200.—
Unione Impiegati e Commessi	»	200.—
Scuola Popolare di Disegno	»	200.—
Cattedra Ambulante di Agricoltura	»	200.—
Osservatorio Bacologico	»	100.—
Scuola d'economia domestica	»	100.—
Società di S. Vincenzo de' Paoli	»	100.—
Diverse altre Istituzioni locali di beneficenza	»	1100.—
	Totale L.	20950.—

Istituzioni di fuori

Comitato pro prigionieri di guerra	L.	800.—
Comitato di Soccorso per le famiglie dei militari morti in guerra	»	200.—
Ospedale Italiano di Lugano	»	150.—
Ad Asili ed istituzioni benefiche di Somma Lombardo, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Carnago e degli altri Comuni della plaga	»	7500.—
Ai Comitati di Assistenza Civile dei diversi comuni formanti i Mandamenti di Gallarate e di Somma Lombardo	»	5900.—
	Totale L.	14050.—
	Totale generale L.	35000.—

La Banca di Gallarate, con queste sue disposizioni, ha nuovamente dato un magnifico esempio di illuminata beneficenza e di disinteressato patriottismo; e noi, rendendoci interpreti degli unanimi sentimenti di tutta la città, esprimiamo al nostro benemerito Istituto i più caldi ringraziamenti e la più viva riconoscenza degli enti benificati.

Cronaca d'oro

Alla *Casa dei figli minorenni dei soldati* vennero elargite L. 50 dai coniugi signori Luigi e Paolo Pastorelli.

Croce Rossa Italiana
COMITATO DI GALLARATE.

	Somma precedente L.	23621.50
Rusconi Antonio, Direttore S. A. Introini e C.	»	100.—
Ferrazzi Edoardo	»	100.—
(Continua)	Totale L.	23821.50

Soci Perpetui. — Per le offerte che sopra, vennero proclamati Soci Perpetui della Croce Rossa Italiana, i Signori: Ferrazzi Edoardo e Rusconi Antonio. Il Comitato locale vivamente ringrazia i generosi oblatori e fa voti che abbiano a trovare altri cittadini che abbiano ad imitarli.

Comitato di Assistenza Civile

(eretto in ente morale con decreto prefettizio dal 16 dicembre 1916).

Terza Sottoscrizione

... « La guerra è una immensa espropriazione forzata: vi è chi dà la vita, « e vi è chi dà la ricchezza. Questi ultimi sono i privilegiati, e però devono essere i più volonterosi .. »

	Somma precedente L.	30887.95
Pietro Crosta	»	50.—
Successori di Eugenio Macchi	»	100.—
Goggioli Guido	»	7.50
Bosisio Altea ved. Bonomi	»	50.—
Pietro Crosta e C.	»	300.—
Vitrotti Lodovico	»	10.—
Coscia Serafino	»	10.—
Bellora comm. Pietro, 22ª contributo mese di marzo 1917	»	100.—
Calzaturificio « G. Leva, Tosi e Comp. » 22ª contributo, mese di Aprile 1917	»	30.—
Crespi Porro Giovanna ved. Mozzati 21° contibuto mese di marzo 1917	»	50,—
Della Giovanna Giuseppe, 22ª contibuto mese di aprile 1917	»	10.—
Galdabini Abramo, 22º contributo mese di Aprile 1917	»	10.—
Gomarasca Innocente, 22ª contributo mese di aprile 1917	»	10.—
Rag. Bortolo Migone, 22ª contributo mese di aprile 1917	»	20.—
Operai ed impiegati del Calzaturificio Gallaratese » G. Leva, Tosi e Comp. » 46ª contributo, quindicina dal 19 al 31 marzo 1917	»	38.75
Martino Ceruti e Figli	»	20.—
Corsi sac. Luigi, parroco di Arnate	»	20.—
Impiegati ed operai esonerati della Ditta F.lli Maino e C. per uguale somma dalla ditta pagata quale tassa sui militari non combattenti, mese di marzo 1917	»	76.15
Orlandi Giovanni, contributo mese di marzo 1917	»	10.—
Bernasconi Claudina ved. Magni	»	18.—
Cesare Macchi e Comp.	»	500.—
Rachele e cav. Cesare Macchi	»	500.—
Da un gruppo di soci dell' Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario, 21 contributo mese di aprile 1917 (1)	»	44.—
(Continua)	Totale L.	32872.35

Sottoscrizioni precedenti L. 133.045,93

(1) Macchi Giuseppe L. 5, Curione Scipione L. 5, Gomarasca Angelo L. 5, Boniva Guido L. 4, Gomarasca Luigi L. 5, Zanella Piero L. 4, Rumi rag. Amilcare L. 15, Milani Cesare L. 1.

Il pane aumenta di prezzo

La Giunta Municipale ha stabilito che da oggi, il prezzo del pane sia fissato in Cent. 58, facoltizzando — analogamente alle emanande modificazioni da parte del Commissario dei consumi, e già adottate in via provvisoria dal Prefetto — il peso di ogni pane a grammi 600 minimo, forma a pagnotta con tagli o senza, oppure a bastone della lunghezza non superiore ai 40 centimetri.

Inoltre ogni pane, a partire dal 21 corr., dovrà portare un marchio speciale per ogni forno, onde rendere facile e pronto il riconoscimento del fabbricante.

Contravventori alle leggi dei consumi.

Dall'attivo delegato sig. Sardella vennero, nei passati giorni, fatte molte contravvenzioni in materia sui consumi, e furono denunciati all'autorità giudiziaria i seguenti poco lodevoli esercenti:

Salmoiraghi Anna da Castellanza, osteria, per vendita di carne in venerdì, nel suo esercizio;

Cabella Cesare da Gorla Minore, macellaio, per macellazione di vitello inferiore al peso di 180 chilogrammi;

Landini Rodolfo da Marnate, macellaio, idem;

Rossini Palmira, da Albizzate, macellaia, idem;

Tosi Gaudenzio da Cavaria, salumiere, idem;

Rabolli Giuseppe da Cavaria, macellaio, idem.

Non possiamo dire altro che: benissimo! e di raccomandare che si intensifichi la vigilanza, perchè di così gravi abusi, che oggidì sono come delitti, se ne commettono in quantità notevole, specialmente nei piccoli Comuni, dove la vigilanza è nulla e.... molte volte, la consapevole tolleranza, è manifesta. Ciò, oltre al danno generale, portano danni e pregiudizi, in particolare a quegli esercenti che le disposizioni di guerra rispettano.

Nuovo medico-chirurgo

Il nostro giovane concittadino, Carlo Bergonzo, ha testè conseguito la laurea di medicina all' università di Padova. Vivissime congratulazioni.

Promozione ad ufficiale

Il soldato Battista Trotti, figlio del nostro amico Luigi Lorenzo, che allo scoppiare della guerra si era arruolato nel battaglione volontari ciclisti, dopo, sciolto quel corpo, passò nell' aviazione militare, ottenendo il brevetto di aviatore. Ora è stato promosso al grado di sottotenente e trasferito alla fronte. Felicitazioni e auguri.

Episodi della sottoscrizione al prestito consolidato 5 %.

Fra gli operai della ditta Cesare Galdabini e C. vennero sottoscritte, complessivamente, L. 12.200 al prestito consolidato 5 %. A favorire così notevole risultato concorsero: la ditta per L. 10 e la signora Galdabini per L. 5 ogni 100 lire di prestito sottoscritte; per cui gli operai, così vantaggiosamente incoraggiati, non ebbero che a pagare L. 75 per una cartella da 100 e largamente corrisposero alla patriottica iniziativa.

E' un bel esempio che merita di essere pubblicato.

Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 12 e 13 aprile, *Giovedì e Venerdì*, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria *Bardelli Luigia* in Budelli Giovanni, Via Postporta N. 2, dalle ore *9* alle *11*.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO"

Statistica mese di Marzo 1917:

Nuovi soci inscritti durante il mese N. 19.

Totale soci a tutto il 31 marzo 1917 N. 382.

Libri entrati 112
Libri dati in lettura . . . . N. 1544
Lettori { Maschi 629
Lettori { Femmine 508

Donarono libri i signori: *Giuseppe Alberico, Cesare Milani e Alfredo Pozzi.*

STATO CIVILE

dal 6 aprile al 12 aprile 1917

NATI N. 3

Maschi N. 2 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Ferraresso Marcello, merciajo con Gaillard Antonietta merciaja.

MATRIMONI

Frigerio Giuseppe, assist. tessitura con Falcetti Carolina, civile.

MORTI

Coarezza Rosa ved. Crespi, d'anni 76 - casalinga.

NOTE DI AGRICOLTURA

Il decalogo di alberi da frutto.

1. Nel potare, avere di mira la forma della pianta, ma non con soverchia pedanteria in modo che la forma uccida la sostanza, cioè la produzione.
2. Nel potare, avere sempre di mira l'equilibrio delle varie parti che costituiscono la pianta ed evitare sempre ed in tempo gli spostamenti, le preponderanze di uno o più rami sugli altri.
3. Evitare come capitale nemico del benessere della pianta a frutto, il denudamento delle parti basse della medesima.
4. Potare sempre nel legno giovane, cioè sui rami dell'annata, solo per eccezione in qualche raro caso usare del taglio sul legno vecchio.
5. Proporzionare il taglio al vigore della pianta, tagliando più a lungo i rami più vigorosi, più a corto quelli più deboli.
6. Nel taglio di un ramo qualsiasi, procurare di tagliare sempre sopra una gemma a legno e curare che questa sia volta in fuori.
7. Sopprimere sempre uno dei due rami (quello più mal collocato) o che spuntano dallo stesso punto (doppio).
8. Eseguire il taglio più netto che sia possibile e nel caso di tagli grossi - da evitarsi per altro più che si può - coprire le ferite col catrame.
9. Tenere il fusto sempre netto dai succhioni, procurando di sopprimerli prima che raggiungano la consistenza legnosa.
10. Potare sempre quando la linfa è in riposo e non aver fretta nell'eseguire i tagli, facendo guidare sempre la mano dal criterio e dal ragionamento.

Giannani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio, Piccinotti & C.

Sposa sterile

Uomo impotente.

L'uomo ottiene il risveglio rapido, sicuro del potere virile fecondatore, prendendo le pillole **Ichtin' Ina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro.** Nella donna si ebbe la maternità anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole L. 14,80 spedizione raccomandata segreta.

Vendonsi dal solo preparatore **MELAI ENRICO**, farmacista - **Bologna.**

VINI FINI DI PIEMONTE

FRATELLI BECCARO

ACQUI

LISTINI E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

La DONNA e SIGNORINA

può dare al corpo, la massima

ELEGANZA - IGIENE - COMODITA'

portando le perfette forme da L. 10.— in più.

Busti L. 10 in più della Premiata Casa

MARIA PEPE

TORINO – Via Garibaldi, 5 – TORINO

Chiedere Catalogo N. 23 che si spedisce gratis e che consiglia il Modello di Busto più adatto alla persona.

CARLO CAPELLO

MILANO

Via Calzazio, 38 — Telefono 20-724

Acquistasi Cartaccia

a L. 20.= al quintale

Spoglio di Studio a L. 25

franco mio domicilio

Chi desidera assistere al macero manda sacchi piombati.

Nulla uguaglia la

TISANE DE SANTÉ des TRAPPISTES

unicamente a base di vegetali contro

La STITICHEZZA

e altre affezioni che ne derivano:

MALI DI STOMACO E DI REMI - IMPURITÀ DEL SANGUE, BOTTONI, ROSSORI, EMICRANIE, ecc.

Pharmacie Rationnelle

4, Faubourg Poissonnière, PARIS

Prezzo L. 1,60

Deposito per l'Italia: 39, via Goldoni, Milano ed in tutte le principali Farmacie.

FLORIO

S.O.M.

IL MIGLIOR MARSALA

CARBONE PER LE INDUSTRIE

Risparmiate il combustibile!

Ogni diffidenza deve scomparire di fronte ai risultati meravigliosi ottenuti anche in Italia col prodotto chimico inglese **FOX-CALEUR.** Dopo il grande sviluppo di applicazione di questo prodotto nel riscaldamento privato e per cucina esso si va introducendo rapidamente anche nelle industrie. Fra i numerosi industriali che lo hanno già adottato vale per tutti quanto scrive la **Fonderia di Ghisa e Off. Meccaniche G. A. F.lli Dell'Era e C. di Novara,** stabilimento ausiliario importantissimo, in data 14 febbraio: « Vi confermiamo la seconda ordinazione di N. 100 scatole di **FOX-CALEUR,** dosi necessarie per 50 quintali di carbone ciascuna di prezzo di L. 45 cadauna scatola! Spedizione immediata ». Industriali! Fate opera di previdenza patriottica e di sommo vostro interesse acquistando questo prezioso prodotto che ormai è stato adottato largamente con piena soddisfazione. Ecco altre attestazioni sull'ottimo esito di questo prodotto brevettato marchio depositato.

Il Comune di Bologna a mezzo del suo Economato così scrive: « **Dietro il buon esito del 1° esperimento fatto col vostro Fox-Caleur vi preg. spedir. una seconda dose per 1000** ».

S. E. il Tenente Generale Serra da Viareggio così scrive: « **Soddisfatto della prova fatta col Fox-Caleur prego mandarmene una altra dose per 1000,** ecc. ».

Il « Fox-Caleur » serve per qualsiasi qualità di Combustibile (Carbone, legna, lignite, ecc.), è ormai adottato su vasta scala con esito soddisfacente da privati, commercianti, industriali, ospedali, circoli di trattenimento, teatri, filande di seta, ecc. Dose per 250 chili L. 3,75; per 500 chili L. 6; per 1000 chili L. 10. Per industriali e forti consumatori dose per 5000 chili L. 45; per 10.000 L. 85; per 20.000 L. 165.

Rivolgersi alla Ditta *Prodotti inglesi Lobel,* via Durini, 11. - Cercasi Rappresentanti depositari ovunque.

Malattie dei Polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali e complete, le sole efficaci, nell'Istituto aero-elettroterapico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nella clinica e nella Terapia di dette Malattie, fondato e diretto dallo Specialista *Dott. L. Guido Scarpa.*

« **Sole artificiale di alta montagna** »

mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per la guarigione della *Tubercolosi* e della *Tisi polmonare* e dell'*Ipertensione Arteriosa* come pure di tutti i *postumi* di *lesioni traumatiche* (ferite) e *malattie del torace.*

Metodo brevettato Dott. Scarpa degli « *apparecchi esotoracici* » per la cura in casa propria delle Pleuriti e della Tubercolosi polmonare in 1.° stadio.

Torino, Via Zecca, N. 37 - Telefono 5-82

Consultazioni tutti i giorni dalle **16** *alle* **17.** — Giovedì e Domenica visite e cure a tariffa ridotta.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo **Brown Sequard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.**

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.

Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, **L. 20.-** franche del Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi

Si vende a L. 1.- la boccetta (dose bastante per un mese)

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

EMORROIDI

interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Scatola Pillole N. 50, L. 3.— Vaso unguento L. 2.50.

In vendita in tutte le farmacie

Prop. **G. FATTORI & C. Milano**

Via Monforte, N. 16

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole.

Bottiglia L. 1,50 più cent. 80 per posta — 4 bottiglie L. 6.00 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

Profumi Bertelli

Crema Vellutina Venus Bertelli sono indispensabili a una igienica signorile toeletta

INCOMPARABILI

PER

Preservazione o per cura radicale di

Raucedini, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti acute o croniche, Raffreddori di Testa, Grippe, Influenza, Asma Enfisema, Pneumoniti, ecc.

LA PROVA

di **UNA SCATOLA** delle **VERE**

PASTIGLIE VALDA

Antisettiche

vi convincerà della loro MERAVIGLIOSA EFFICACIA

MA STATE BEN ATTENTI!

ogni scatola deve portare il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri,
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo.
elimina la tosse,
modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni, tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, la cui sofferenza sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO Calata S. Marco, 4 NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Premiato con le più alte onorificenze in tutte le principali Esposizioni italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infiniti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in fiducia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.

Indicatissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedere tassativamente la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro proposto similare. Se il vostro farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

CONCORSO 50.000 lire di premi

Disponete nei sei circoli bianchi i numeri 4, 8, 6, 7, 5, 9 in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e conformandovi alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un utile o SPLENDIDO PREMIO completamente GRATUITO, e guadagnerete di diritto alla distribuzione delle L. 50,000 in denaro. Unendo alla vostra lettera un francobollo da 20 cent., noi vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi o disguidi scrivete esclusivamente a direttamente alla nostra Sede Centrale e cioè: Riparto Concorsi - Sezione Giuochi MILANO - VIA SCHIAPPARELLI N. 7 - MILANO

CASA ITALO-SVIZZERA
GIACOMO RUTTIMANN
MILANO
CINGHIE
IN CUOIO - PELO DI CAMMELLO - BALATA
PULEGGIE - GUARNIZIONI PER VAPORE - ACQUA - ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE
PREMIATA
TIPOGRAFIA MODERNA
Picchio, Piccinelli & C.
Via Postporta, 9 - GALLARATE - Telef. 172

50 LITRI DI CANDORINA (Lisciva liquida per bucato) per lire **7,50**

Col nostro *Concentrato per Candorina « Rapid »* qualunque massaia, droghiere, rivenditore, albergatore, ecc., istantaneamente e mediante aggiunta di sola acqua ottiene litri 50 di *Candorina*, straforte biancheggiante, profumata, migliore di quella venduta a cent. 30 e più al litro e che non vi verrà a costare che cent. 14 al litro franca in casa vostra. Concentrato « liquid » per preparare con sola acqua litri 50 di *Candorina* L. 7,50, per litri 100 L. 14, per 300 litri L. 38.

Vaglia ed ordinazioni al *Premiato Laboratorio Chimico Centrale - Via Ambrosiana, 22 - Milano.*

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna
D.re P. C. CAZZULLO
Traslocata in Via Mazzini, 7
Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico - Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

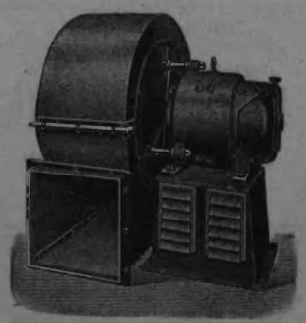
Farina Lattea Italiana
Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di S. FRANCISCO (California).
Vendesi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

ERCOLE MARELLI & C.

MACCHINE ELETTRICHE



Ventilatore Centrifugo con motore chiuso e ventilato.

MOTORI = DINAMO
Listini N. 3 - 4 Listino N. 5
TRASFORMATORI
Listino N. 7
ALTERNATORI
Listino N. 6
ELETTROPOMPE
Listino N. 8
AGITATORI D'ARIA
Listino N. 1448
VENTILATORI
Listini N. 1-2

Indirizzare Corrisp. MILANO - C. P. 1254

MILANO – SESTO S. GIOVANNI

URODONAL

guarisce la gotta

Reumatismi
Artritismo
Arterio-Sclerosi
Obesità

L'URODONAL pulisce il rene, lava il fegato e le articolazioni, rende elastiche le arterie ed evita l'obesità.

È sempre utile prendere l'URODONAL

Il martirio del gottoso.

Comunicazione all'Accademia di Medicina di Parigi (10 novembre 1909).
Comunicazione all'Accademia delle Scienze (Parigi) (14 dicembre 1908).

NB. — L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 7 — francobollo di cent. L. 7.25 Per 4 flaconi L. 27,50, estero L. 8 e L. 31.

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone, MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE. (La ½ scatola franco L. 4.25. La scatola franco L. 10.75)
JUBOL STITICHEZZA, ENTERITE, FURUNCOLOSI. (La scatola franco L. 5.25).
JUBOLITOIRES EMORROIDI SUPPOSITORII SCIENTIFICI. (La scatola franco L. 5.75).
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE. (La scatola franco L. 10.75).
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA. (La scatola franco L. 4.25) Grande L. 7.60.

NB. — Regalisamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ed una opuscoletta di JUBOL o GYRALDOSE ai lettori che, non avendo trovati i nostri prodotti di indicheranno quali Farmacie ne sono fornite sprovviste.